

Comunicato sindacale

(comunicato email alle maestranze lombarde)

UPS e la cessione di ramo d'azienda: uno spezzatino a cottura lenta

Cari colleghi e colleghe,

oggi 28 Novembre 2011 alle ore 14,30 in contemporanea in tutte le filiali della Ups Italia è stato letto un comunicato che conteneva pressappoco queste lapidarie parole: *in merito alle nuove modalità di innovazione il cui scopo è mantenere alto il livello di competitività sul mercato ... Ups adegua le proprie strutture alla realtà del momento ...dato lo scopo di cercare di acquisire nuovi clienti , UPS svilupperà un rapporto di subappalto con SDA.*

In parole povere dato che vogliono continuare a fare profitti (27 milioni lordi nel 2010) cederà le attività di distribuzione e trasporto dei propri pacchi in Italia e riceverà da SDA le quote relative dell'internazionale.

In parole brutali significa:

- verranno cedute ad SDA, 11 filiali UPS (circa 100 lavoratori delle diverse filiali) in un arco di 2 anni, a partire dal Febbraio 2012

Le filiali coinvolte sono : Ancona, Bari, Genova, Novara, Perugia, Pescara, Bergamo, Reggio E., Trento, Udine, Venezia, Siena; Ravenna. (2 di esse sono già agenti)

La notizia a Milano ha prodotto ai più, semplicemente sconforto ... non abbiamo ancora le reazioni delle filiali coinvolte.

Sappiamo che in queste filiali lavorano persone che da tantissimi anni svolgono un lavoro che solitamente polivalente perché utile a rendere UPS non solo un marchio leader del mercato ma una cosa propria.

Sappiamo che adesso si aprirà nella testa e nei cuori di questi lavoratori il calvario di un futuro incerto, un senso di *smarrimento* se non di *tradimento* di un'azienda che ha fatto della propaganda familistica e solidaristica un modo per essere umana ... ma umana non è!

Dietro agli interessi del capitale ci sono persone in carne ed ossa, i padroni e gli azionisti, i dirigenti e manager che si spartiscono i profitti UPS, a loro, ci scusino i ben pensanti, non glie ne frega nulla del nostro cuore e dei nostri sentimenti, della solidarietà, del mutuo che abbiamo fatto per la prima casa ... dei nostri figli ecc...

Si puliranno la bocca di belle parole e di comprensione, ci diranno ci dispiace ecc... ma sono coscienti che stanno distruggendo un patrimonio di conoscenze e di capacità, il tutto per garantire al capitale maggiori successi e molta remunerazione!

Certo dalla procedura che si aprirà i lavoratori -probabilmente - saranno ricollocati, il punto è: dove e come? Con quali garanzie di continuità? Con quali prospettive?

Per non parlare dei lavoratori di magazzino e autisti.

Questa è la rivoluzione del capitale che muove, crea e distrugge, semplicemente per il profitto. Ci possono essere alternative?

Secondo noi SI!. Lottare!

Noi lo facciamo da sempre contro il capitale e la sua ingordigia,

Siamo quelli che hanno detto NO a questo Contratto Nazionale come pure su quella parte riguardante proprio la cessione di ramo d'azienda.

Siamo quelli che non hanno sottoscritto l'accordo PDR perché dicevamo che il premio di produzione doveva essere uguale per tutti e che doveva essere un premio molto più alto visto i profitti fatti (27 milioni di profitti 2010).

Non siamo stati ascoltati. Oggi i lavoratori delle filiali citate sopra che hanno ricevuto un premio di produzione del 50% nel 2010 rispetto ai lavoratori della Lombardia, forse non vedranno neanche quello del 2011 ...

Lavoratori non è la prima volta che l'impresa mostra la sua natura assassina delle nostre speranze e del nostro futuro.

Hanno colpito le filiali più deboli, i capi dicono che nulla accadrà alle altre ... noi non crediamo che finisca qui! Oltre alla variabile oggettiva, il mercato e la sua evoluzione esiste un'altra variabile:

la falsità e l'ambiguità di chi rappresenta l'azienda il cui scopo è difendere i loro interessi di padroni. Il processo in atto si chiama :

SPEZZATINO A COTTURA LENTA!

Costruiamo una presenza sindacale capillare in tutte le realtà UPS, non disperdiamo questo patrimonio. Difendiamo i nostri interessi.

Uniti si vince!

Ps: quando avremo maggiori informazioni vi invieremo nuove comunicazioni, nel frattempo chi avesse altre comunicazioni ci scriva o ci contatti.

Invitiamo chi ha contatti con le filiali coinvolte di procedere all'invio di questa comunicazione. Alle filiali coinvolte consigliamo di nominare un rappresentante/referente, in modo da avere una persona certa con cui scambiare notizie utili sulla vertenza in corso.

Invitiamo le filiali a sviluppare una rete solidale che ci permetta di costruire un sistema di comunicazione in grado di sviluppare temi ed azioni e rivendicazioni comuni.

Nelle prossime settimane si aprirà un tavolo nazionale a cui non ci sottrarremo e che cercheremo di condizionare riportando le Vostre esigenze e richieste.

Un abbraccio a tutti coloro che si sentono smarriti senza punti fermi, nella speranza che tutte le rappresentanze sindacali e i lavoratori UPS siano all'altezza della sfida in corso.

28-11-2011

Saluti

Rsu Ups Milano